

Priorità politiche 2022



- 4 Informazioni su HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz**
- 5 Prefazione**
- 6 Accelerare la ripresa del turismo con le innovazioni**
- 8 «Lex Booking»: un'attuazione sollecita e incisiva, ora!**
- 10 Aumentare il passo nella riorganizzazione delle relazioni con l'UE**
- 12 Sfruttare il grande potenziale dei risanamenti energetici**
- 14 Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore**
- 17 Cifre e fatti**

Informazioni su HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz

HotellerieSuisse è il centro di competenza del settore ricettivo svizzero e quale associazione di categoria rappresenta gli interessi delle aziende alberghiere svizzere innovative e votate alla sostenibilità. Le aziende classificate da HotellerieSuisse rappresentano circa due terzi dei posti letto d'albergo in Svizzera e generano oltre tre quarti di tutti i pernottamenti. Dal 1882, HotellerieSuisse e i suoi oltre 3 000 soci, di cui oltre 2 000 alberghi, sono sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

La comunità di interessi Parahotellerie Schweiz è l'organizzazione partner di HotellerieSuisse ed è composta da cinque aziende paralberghiere: Schweizer Jugendherbergen, Reka, Interhome, TCS Camping e Bed & Breakfast. Ogni anno in Svizzera generano 5 milioni di pernottamenti al di fuori degli alberghi classici.

Prefazione

Ci siamo lasciati alle spalle un altro anno segnato dalla crisi. Guardiamo quindi con curiosità e speranza al 2022. Siamo fiduciosi che il prossimo anno il turismo registrerà una crescita. Allo stesso tempo, le conseguenze della pandemia continueranno a tenere occupato il ramo.

L'innovazione deve essere resa possibile nonostante l'indebolimento della base finanziaria. È l'unico modo per andare avanti. Soprattutto nell'ambito del digitale dobbiamo evolvere e posizionarci nel nuovo contesto di mercato. Anche la riorganizzazione delle relazioni con l'UE è fondamentale per il nostro settore. In questo ambito, ci aspettiamo che la politica acceleri il passo e presenti delle soluzioni. Continuerà a darci da fare anche la gestione sostenibile delle risorse limitate. Al nostro impegno a favore di una protezione attiva del clima e dell'ambiente facciamo seguire i fatti. Tra le leve principali figurano il risanamento energetico e la lotta agli sprechi alimentari.

Tutti i nostri sforzi saranno però vanificati finché mancherà il personale qualificato, che è alla base del successo del nostro ramo. La creazione di condizioni di lavoro allettanti e di buone opportunità di formazione e perfezionamento sarà quindi una delle nostre priorità nel 2022 e toccherà tutti i temi.



Claude Meier
Direttore



Nicole Brändle Schlegel
Responsabile Lavoro,
Formazione, Politica

Accelerare la ripresa del turismo con le innovazioni

Il Consiglio federale intende aiutare il settore turistico ad adeguarsi al nuovo contesto di mercato lanciando un Recovery Plan. Alla fine del 2021 il Parlamento ha quindi approvato i mezzi per la riconquista dei mercati. Nel 2022 l'attenzione sarà rivolta alla promozione dell'innovazione. L'aumento previsto delle quote federali nei progetti Innotour dal 50 al 70 per cento è l'incentivo giusto per non perdere lo slancio nonostante la difficile situazione finanziaria delle aziende. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz accolgono con favore i piani del Consiglio federale e chiedono un rapido adeguamento a livello legale.

Motivazioni e argomenti

Nel 2020 e 2021 la pandemia di coronavirus ha cambiato in modo duraturo la situazione del mercato e ha fortemente indebolito la solidità finanziaria delle aziende turistiche. La crisi ha in parte accelerato e rafforzato i trend già esistenti, come la digitalizzazione e la carenza di personale specializzato. Questi cambiamenti richiedono nuovi modelli di business e competenze nonché innovazioni in termini di prodotti e offerte turistiche. Nell'autunno 2021 il Consiglio federale ha pertanto varato un Recovery Plan per il turismo svizzero. L'obiettivo è stimolare la ripresa del settore. Il programma mira in particolare a rilanciare la domanda e a mantenere la capacità d'innovazione. L'aumento delle quote federali a favore dei progetti di promozione dell'innovazione nel turismo farà sì che le aziende che prima della crisi erano sane possano portare avanti le loro innovazioni nonostante le perdite finanziarie. Questa misura rafforza la competitività del settore nel medio e lungo periodo e avrà un effetto positivo sul cambiamento strutturale, che richiede adeguamenti in parte massicci a chi opera sul mercato.



Janine Bunte
CEO di Schweizer
Jugendherbergen e
presidentessa
dell'associazione
discover.swiss, che
promuove la digi-
talizzazione nel
turismo

«Per il turismo il 2022 sarà all'insegna della ripresa. L'ulteriore sviluppo di modelli di business e innovazioni sarà indispensabile per mantenere e migliorare la qualità del nostro settore. Gli adeguamenti legali connessi a Innotour creeranno i tanto necessari presupposti per la promozione.»

Janine Bunte

Programma

Il Consiglio federale aprirà una procedura di consultazione all'inizio del 2022 poiché sarà necessario modificare la Legge Innotour. Successivamente la modifica sarà discussa dal Parlamento. È importante che l'oggetto venga approvato il prima possibile in linea con il Recovery Plan per il turismo.

«Lex Booking»: un'attuazione sollecita e incisiva, ora!

[16.3902](#) Modifica della Legge federale contro la concorrenza sleale (LCSL) – Utilizzo di clausole di imposizione dei prezzi nei confronti delle aziende alberghiere. Adempimento della mozione Bischof

La «Lex Booking» chiede il divieto di qualsiasi clausola di parità tariffaria tra le strutture ricettive e le piattaforme di prenotazione online (OTA). Dopo che il Consiglio federale e la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) hanno temporeggiato per quasi cinque anni, chiediamo un rapido esame alle Camere.

Motivazioni e argomenti

Le clausole di parità tariffaria disciplinano in che misura l'offerta che gli alberghi pubblicano sui loro canali di distribuzione può differire da quella delle OTA. La parità vieta di proporre un'offerta migliore sui propri canali rispetto alle OTA. Ciò limita la libertà di concorrenza degli alberghi, poiché alcune grandi OTA dominano il mercato (quota complessiva del 94 per cento in Svizzera) e quindi possono dettare le condizioni contrattuali.

I principali concorrenti internazionali hanno agito e vietato le clausole di parità tariffaria. Di conseguenza, il settore alberghiero svizzero si trova a dover affrontare un ulteriore svantaggio competitivo a livello internazionale. Dopo quasi cinque anni di attesa, è necessario un rapido esame in Parlamento. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz chiedono il divieto di tutte le clausole di parità tariffaria che limitano gli alberghi e le strutture ricettive nella loro libertà imprenditoriale. Non è dunque una questione solo di tariffe, ma anche di disponibilità e di condizioni. Inoltre, deve essere vietata qualsiasi penalità indiretta finalizzata ad aggirare il divieto delle clausole di parità da parte delle OTA (ad esempio la penalizzazione degli alberghi e delle aziende alberghiere nel ranking sulle piattaforme di prenotazione e l'offerta di prezzi più bassi rispetto a quelli fissati dalle aziende). Gli adeguamenti legislativi devono tenere conto di questa esigenza. Seguiremo attivamente l'ulteriore processo politico.

Programma

La mozione è stata approvata dal Parlamento nel settembre 2017 a larga maggioranza. Dopo che la Confederazione e le autorità hanno ritardato per anni l'attuazione dell'oggetto, nel 2022 il Parlamento discuterà gli adeguamenti della Legge contro la concorrenza sleale. L'obiettivo deve essere quello di arrivare a vietare le clausole di parità tariffaria al più tardi entro il gennaio 2023.



Andreas Züllig
presidente di
HotellerieSuisse e
padrone di casa
dell'Hotel Schweizer-
hof, Lenzerheide

«Le albergatrici e gli albergatori devono poter decidere liberamente in merito a tutti i parametri dell'offerta. Solo così sarà garantita la libera concorrenza nell'era digitale.»

Andreas Züllig

Aumentare il passo nella riorganizzazione delle relazioni con l'UE

[21.480](#) Legge federale sulla prosecuzione e l'agevolazione delle relazioni tra la Confederazione svizzera e l'Unione europea. Iniziativa parlamentare

Dopo la decisione del Consiglio federale di interrompere i negoziati per l'accordo quadro con l'UE, è inevitabile una riorganizzazione delle relazioni con l'Europa. Se non ci riusciremo (in tempi rapidi), la piazza economica svizzera perderà sempre di più il prezioso accesso al mercato unico europeo. Ciò avrà un impatto negativo diretto e indiretto sul turismo, in particolare per quanto riguarda il personale qualificato.

Motivazioni e argomenti

Essendo un'economia aperta e interconnessa a livello internazionale, la Svizzera necessita di relazioni contrattuali stabili con l'UE. Gli accordi bilaterali devono tenere il passo con gli sviluppi del mercato unico europeo ed evolvere. Se non lo fanno, i contratti perdono di rilevanza. La Svizzera e, con essa, il ramo alberghiero ne risentiranno pesantemente.

Il buon funzionamento del mercato del lavoro e il reclutamento di personale specializzato di cui c'è urgente bisogno dipendono dall'ulteriore sviluppo delle relazioni bilaterali. In particolare, la libera circolazione delle persone è di fondamentale importanza per le strutture ricettive, che richiedono un impiego intensivo di personale. Essa garantisce, ad esempio, l'accesso al mercato del lavoro europeo. Anche nell'anno della pandemia 2020, più del 46 per cento degli occupati e delle occupate del settore proveniva dall'estero, più di due terzi dei quali dall'UE. Senza di loro, la marcata carenza di personale specializzato nel settore sarebbe ancora più evidente.

I programmi internazionali come Erasmus+ sono importanti per il ramo al fine di promuovere gli scambi e lo sviluppo nel settore dell'istruzione. Questa «mobilità dell'istruzione» contribuisce in modo significativo al buon funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, nel settore dell'energia la mancanza di accordi sull'energia elettrica creerà lacune nell'approvvigionamento che colpiranno le aziende in modo diretto e finanziariamente percettibile. Anche nell'ambito di Schengen, il settore turistico e quello ricettivo devono partecipare all'ulteriore sviluppo affinché si possa continuare a viaggiare senza barriere in Svizzera.



Norbert Patt
CEO Titlis Bergbahnen

«Essendo parte della catena di creazione del valore turistico, per noi è essenziale avere un partenariato solido e sostenibile con l'Europa. La Svizzera ha urgente bisogno di certezza in termini di diritto, pianificazione e investimenti. Questo è il presupposto per una piazza turistica svizzera di successo.»

Norbert Patt

Programma

La Legge federale sulla prosecuzione e l'agevolazione delle relazioni tra la Confederazione svizzera e l'Unione europea, richiesta dalla Commissione della politica estera, mira a garantire che la Svizzera non perda il collegamento con l'Europa. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz accolgono con favore il dibattito sulle politiche con l'Europa condotto in Parlamento e lo sviluppo di un rapporto sostenibile con l'UE. L'iniziativa parlamentare della Commissione della politica estera verrà presentata al Consiglio nazionale presumibilmente nella sessione primaverile 2022.

Sfruttare il grande potenziale dei risanamenti energetici

[19.3234](#) Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino. Adempimento della mozione Stöckli

[21.055](#) Per un clima sano (Iniziativa per i ghiacciai). Iniziativa popolare e controprogetto diretto

Alla luce del cambiamento climatico, l'uso sostenibile delle risorse è più urgente che mai e occupa un posto sempre più importante nell'agenda politica della Svizzera. Anche per HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz la sostenibilità è al centro dell'attenzione. Le associazioni si impegnano per una protezione attiva del clima e dell'ambiente e per un uso più efficiente delle risorse. Uno dei temi principali sono i risanamenti energetici, che offrono un grande potenziale per ridurre drasticamente le emissioni di CO₂.

Motivazioni e argomenti

Per il ramo alberghiero è fondamentale sostenere il raggiungimento del saldo netto delle emissioni pari a zero, ma deve far fronte a elevati requisiti edilizi. La mozione del Consiglio degli Stati Hans Stöckli, con la sua richiesta di un programma d'impulso per il risanamento delle strutture ricettive nelle zone alpine, tocca proprio questo punto nevralgico: molti edifici peggiorano il bilancio climatico ma ai proprietari mancano le risorse per gli investimenti necessari. I risanamenti energetici producono effetti positivi e contribuiscono alla riduzione delle emissioni interne. Le sfide per le aziende individuali e familiari nell'ambito del risanamento energetico non riguardano però solo le zone alpine. Il programma d'impulso previsto deve tenere conto di questo fatto.

Con l'iniziativa popolare «Per un clima sano (Iniziativa per i ghiacciai)» nel 2022 si discuterà un altro oggetto importante relativo al clima. Vietando tutti i combustibili fossili, l'iniziativa non tiene sufficientemente conto dei futuri sviluppi tecnologici. Le associazioni sostengono l'obiettivo climatico di azzerare le emissioni nette entro il 2050. Tuttavia, i mezzi per raggiungere gli obiettivi e la questione se le emissioni rimanenti possano essere compensate solo a livello nazionale non rientrano nella Costituzione. Le regioni montane e periferiche dipendono ancora dai combustibili fossili e non sempre sono in grado di ricorrere alle alternative necessarie. Il controprogetto indiretto del Consiglio federale offre invece una soluzione credibile e pragmatica.



Thorsten Fink
General Manager,
Walliserhof
Grand-Hotel & Spa,
Saas-Fee

«Oltre alla sua rilevanza per la protezione del clima, l'agire in modo sostenibile diventa un argomento di vendita sempre più importante. Inoltre, riducendo al minimo il consumo di energia si possono ridurre i costi di esercizio. Le misure di promozione mirate ci sostengono nella nostra iniziativa personale.»

Thorsten Fink

Programma

Dopo che la mozione Stöckli è stata approvata da entrambe le Camere nel 2021, il Consiglio federale deve attuare il progetto. Nel 2022 seguiremo da vicino il relativo processo affinché venga messo in piedi rapidamente un programma efficace. Il messaggio del Consiglio federale sul controprogetto indiretto sull'Iniziativa per i ghiacciai sarà trasmesso al Consiglio degli Stati presumibilmente nel marzo 2022 per la seconda lettura. Tra la fine del 2022 e il 2024 l'iniziativa e il controprogetto saranno sottoposti al popolo e ai Cantoni.

Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

[20.4181](#) Rafforzare l'attrattiva della Svizzera per i MICE e i grandi eventi. Postulato

[21.3743](#) & [21.3540](#) Incentivare lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione nel turismo attraverso Innotour. Mozione nel Consiglio Nazionale e nel Consiglio degli Stati

[21.3278](#) Il turismo svizzero ha bisogno di un programma di sostegno rapido, efficace e improntato alla sostenibilità. Mozione

[The Digital Services Act and Digital Markets Act dell'UE](#)

[18.3392](#) Scuole specializzate superiori. Rafforzarne il profilo, garantirne la qualità, accrescerne l'attrattiva. Adempimento della mozione

Aggiornare la politica del turismo

Nel 2022 il Consiglio federale adeguerà l'orientamento della strategia turistica. Inoltre, in Parlamento sono in corso interventi che richiedono adeguamenti della politica del turismo. Il panorama turistico ha subito profondi cambiamenti negli ultimi anni. Questo dipende anche dalle nuove esigenze della clientela. Le destinazioni urbane sono sempre più attraenti e tutte le regioni sono sempre più interconnesse per via dei flussi turistici. Allo stesso tempo, durante la pandemia di coronavirus è emersa chiaramente l'importanza del settore MICE, business ed eventi per il turismo. La futura strategia turistica della Confederazione dovrà dare più peso a questo fatto. Occorre inoltre discutere se la definizione delle zone turistiche stabilita dalla Confederazione nella legge sia ancora al passo con i tempi e se i perimetri di promozione non siano ormai anacronistici. Inoltre, i megatrend della sostenibilità e della digitalizzazione richiedono maggiori investimenti nel trasferimento di conoscenze e nella creazione di know-how.

Condizioni quadro eque sui mercati digitali

L'UE adegua le condizioni quadro dei mercati digitali per garantire una concorrenza leale. Con il Regolamento «Platform-to Business» (P2B) sono stati messi i primi paletti per aumentare la trasparenza per aziende, consumatrici e consumatori. Nel 2022 si aggiungeranno altri regolamenti: il Digital Services Act e il Digital Markets Act, che influenzeranno indirettamente o direttamente i rapporti tra le aziende alberghiere e le piattaforme di prenotazione online (OTA). La Svizzera seguirà da vicino gli sviluppi e, se necessario, introdurrà adeguamenti legislativi affinché le OTA applichino anche in Svizzera gli standard futuri, come i sistemi di gestione dei reclami e le nuove regole in materia di concorrenza per i cosiddetti gatekeeper, e il settore alberghiero svizzero non subisca uno svantaggio competitivo.

Migliorare il posizionamento delle scuole specializzate superiori

Le scuole specializzate superiori (SSS), un elemento valido del sistema di formazione svizzero, devono essere promosse e rafforzate. Offrono formazioni pratiche con un'ampia gamma di discipline che preparano i loro studenti a mansioni tecniche e dirigenziali impegnative in azienda. Sia in Svizzera che all'estero, le scuole e i loro titoli devono essere chiaramente associati a una qualità garantita a livello federale. Il ruolo centrale del mondo del lavoro nello sviluppo dei programmi quadro di insegnamento garantisce che quanto appreso corrisponda alle esigenze del mercato. L'implementazione della mozione 18.3392 deve affrontare la mancanza di

interconnessione a livello nazionale e internazionale e aumentare la notorietà dei corsi di formazione delle SSS. Con l'iniziativa «[Formazione professionale 2030](#)», inoltre, HotellerieSuisse partecipa attivamente ai progetti emergenti che mirano a migliorare il posizionamento delle scuole specializzate superiori.

[21.459](#) Consentire il cambiamento completo di destinazione di alberghi sottostanti al vecchio diritto. Iniziativa parlamentare

La Legge sulle abitazioni secondarie deve offrire maggiore flessibilità al settore alberghiero

Cinque anni dopo l'entrata in vigore della Legge sulle abitazioni secondarie, il Consiglio federale propone solo alcune modifiche amministrative. La legge presenta tuttavia notevoli carenze che possono essere eliminate solo mediante modifiche legislative. In particolare, non risulta praticabile l'obbligo di ristrutturare solo il 50 per cento della superficie utile degli alberghi. Le definizioni tecniche non sono adatte al settore o non sono armonizzate alla «Lex Koller». Infine, la legge non tiene conto degli sviluppi di nuovi modelli di business nel ramo alberghiero. Oggi è fondamentale, per chi opera nel settore, offrire una vasta gamma di servizi ricettivi. In questo modo si possono ridurre al minimo i rischi e adattare l'azienda in modo flessibile alla domanda. L'«unità strutturale e funzionale» tra gli alberghi e le abitazioni di nuova costruzione costituisce un ostacolo. La Legge sulle abitazioni secondarie deve essere semplificata e consentire una maggiore flessibilità. Chiediamo pertanto una nuova valutazione complessiva della stessa.

[21.065](#) Contro la cementificazione del nostro paesaggio (Iniziativa paesaggio). Iniziativa popolare e controprogetto

I Cantoni hanno bisogno di un più ampio margine d'azione nella pianificazione del territorio

L'iniziativa popolare «Contro la cementificazione del nostro paesaggio (Iniziativa paesaggio)» mira a frenare la perdurante perdita di terreni coltivati. Il Consiglio federale respinge l'iniziativa, pur condividendone l'obiettivo centrale, cioè il rafforzamento del principio della separazione tra zona edificabile e zona non edificabile. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz sostengono il disegno di legge presentato dalla CAPTE-S come controproposta all'Iniziativa paesaggio nell'ambito della revisione parziale della Legge federale sulla pianificazione del territorio (2a tappa). Il controprogetto elaborato dalla Commissione del Consiglio degli Stati è più chiaro della proposta del Consiglio federale. Accogliamo con favore l'idea di concedere ai Cantoni un margine di manovra più ampio. Alcuni punti, come l'entità delle eccezioni cantonali e il finanziamento dei premi per le demolizioni, devono tuttavia essere trattati in modo ancora più approfondito.

Combattere lo spreco alimentare e risparmiare sui costi

HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz s'impegnano per la promozione dei prodotti regionali e la riduzione dei rifiuti alimentari. In quanto membro fondatore di United Against Waste sensibilizziamo le aziende nostre socie e le consigliamo nella lotta contro lo spreco alimentare. L'esperienza dimostra che una corretta gestione delle scorte alimentari può ridurre i costi di quasi il 40 per cento. Per questo ci impegniamo a favore di un accordo settoriale per l'intera catena di creazione del valore alimentare. L'accordo persegue l'obiettivo di dimezzare i rifiuti entro il 2030. Non appena il settore alberghiero e della ristorazione si saranno impegnati in modo vincolante, il mondo politico dovrà lasciare che questi sforzi facciano il loro corso. Interferendo costantemente nei processi in corso e imponendo nuovi obblighi, la politica danneggia la credibilità degli accordi presi e sabota gli sforzi compiuti dalle imprese.

La carta vincente del mercato del lavoro liberale

La Svizzera ha bisogno di un mercato del lavoro liberale e flessibile per essere una piazza economica attraente. Ciò vale in particolare per le strutture ricettive, che sono soggette a fluttuazioni stagionali e ad alta intensità di personale. Il ramo si sta riprendendo solo lentamente dalle conseguenze della pandemia di coronavirus. La carenza di personale specializzato, che si manifesta in tutta Europa, è sempre più evidente nelle aziende. Occorre lasciare loro e al settore il compito di rendere le condizioni di lavoro attraenti e competitive. Occorre assolutamente evitare l'eccessiva regolamentazione a livello legislativo, l'aumento di costose pretese finanziate attraverso le percentuali salariali e le interferenze nei rapporti di lavoro. Tutto ciò indebolisce la timida ripresa.

Riformare la previdenza per la vecchiaia

Nonostante la loro urgenza, le riforme in materia di previdenza per la vecchiaia sono in stallo da anni. L'attuale sistema previdenziale è sempre più squilibrato. Le misure di risanamento diventano più costose e incisive man mano che il tempo passa. La questione della sostenibilità duratura del sistema previdenziale deve essere affrontata rapidamente con un mix di misure strutturali e finanziarie. In tale contesto occorre tener conto specialmente delle esigenze delle PMI. Le associazioni sostengono anche l'aumento dell'età pensionabile, poiché gli aumenti unilaterali di imposte e tasse non risolvono il problema. Tuttavia, gli oneri devono essere ripartiti equamente tra le generazioni, ad esempio attraverso misure di compensazione finanziarie.

[19.050](#)

Stabilizzazione dell'AVS (AVS 21)

[21.3462](#)

Mandato per la prossima riforma dell'AVS. Mozione



Cifre e fatti

Fino a prima della pandemia, il turismo era uno dei settori economici in più rapida crescita al mondo ed è anche in Svizzera uno dei più importanti settori d'esportazione. È strettamente legato ad altri settori economici e costituisce in parte la loro fonte di sostentamento. Il settore ricettivo, elemento imprescindibile del sistema di creazione del valore del turismo, genera da solo un valore aggiunto lordo annuo diretto di 5,9 miliardi di franchi e con oltre 63000 equivalenti a tempo pieno è un importante datore di lavoro in Svizzera. Tuttavia, il settore è stato colpito in pieno dalla pandemia e, di conseguenza, versa in condizioni economiche peggiori rispetto ai tempi della crisi economica mondiale. Nell'anno turistico 2020 il numero dei pernottamenti è calato di 15,8 milioni e nel 2021 mancheranno 9,9 milioni di pernottamenti rispetto al 2019. Nel ramo alberghiero il numero di equivalenti a tempo pieno è calato di oltre 7100 unità e quasi del 11 per cento.

Il già citato crollo della domanda causerà, nel 2020 e 2021, una perdita di fatturato totale nel ramo alberghiero pari a 5,6 miliardi di franchi. Si tratta di perdite che lasciano il segno nei bilanci delle aziende e ne compromettono la capacità di investire e competere.

	2019	2020	Previsioni 2021*
Valore aggiunto lordo turismo	20,2 Mrd. CHF	14,8 Mrd. CHF	
Valore aggiunto lordo settore ricettivo (settore alberghiero e paralberghiero)	5,9 Mrd. CHF	4,8 Mrd. CHF	
Quota del turismo sul valore aggiunto lordo totale	2,9 %	2,2 %	
Occupazione turismo (equivalenti a tempo pieno)	173702	162766	
Occupazione settore ricettivo (equivalenti a tempo pieno, settore alberghiero e paralberghiero)	63003	58844	55906
Pernottamenti settore alberghiero	39,6 Mio.	23,7 Mio.	29,7 Mio
Fatturato totale settore alberghiero*	8,3–8,8 Mrd. CHF	4,9–5,2 Mrd. CHF	6,6–6,7 Mrd. CHF
Fatturato ricettività settore alberghiero	4,7 Mrd. CHF	2,8 Mrd. CHF	3,5 Mrd. CHF
Valore aggiunto lordo ricettività del settore alberghiero	2,5 Mrd. CHF	1,4 Mrd. CHF	1,9 Mrd. CHF

* Stima HotellerieSuisse

Fonti: Conto satellite del turismo 2021 (UST), Statistica dell'impiego 2019-2021 (UST), Statistica della ricettività turistica (UST), portale del benchmarking alberghiero, HotellerieSuisse.

Impressum

Novembre 2021

Editore
HotellerieSuisse, Berna

Foto
Ritratto MAD

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Postfach
CH-3001 Bern
politik@hotelleriesuisse.ch
www.hotelleriesuisse.ch

